



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segreteria Regionale Toscana

polpenuil-toscana.it - toscana@polpenuil.it

Via G.Minervini 2/r, stanza sindacale n°11 % NCP Sollicciano (FI)
Cap 50142 - @ toscana@polpenuil.it - Tel. 338 2365518 - Fax. 055/7351062

Prot.106

Firenze lì, 28 Maggio 2019

Dr. Francesco RUELLO
Direttore Casa circondariale
P I S A

e,p.c

Antonio FULLONE
Provveditore Regionale della Toscana
e dell'Umbria
F I R E N Z E
Direzione Generale del Personale
e delle Risorse Ufficio IV Relazioni Sindacali
R O M A
Gennarino De Fazio
Segretario U.I.L. P.A Polizia Penitenziaria
ROMA
Di Matteo Nicola
Segretario Generale Provinciale
U.I.L. P.A Polizia Penitenziaria
P I S A - V O L T E R R A

Oggetto: Avviso 16 del 27 maggio 2019.

Questa Organizzazione Sindacale interviene in merito all'emanazione dell'avviso in oggetto, ritenendo che il principio della legalità che garantisce l'organizzazione della pubblica amministrazione deve essere disciplinato dalla legge e, in generale ,che l'attività deve avere fondamento nella legge.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto che l'avviso è privo di tale fondamento la invitiamo a corroborare l'atto delle fonti normative e di regolamento che regolano la materia, viceversa se ne chiede l'immediato ritiro per gli atti lesivi dei diritti soggettivi e degli interessi legittimi con il collocato principio della risarcibilità del danno derivante da fatto illecito.

In attesa di riscontro e si inviano Cordiali saluti.

Il Segretario Generale Regionale

Eleuterio Grieco



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione della Casa Circondariale di Pisa

AVVISO N. 46 DEL 27 MAG. 2010

**A TUTTO IL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO
IN QUESTO ISTITUTO**

Oggetto: Disciplina delle assenze per malesseri/infortuni con insorgenza della malattia durante il servizio.

Nell'ipotesi che un appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria sia interessato da un malessere o infortunio dopo l'inizio del proprio turno lavorativo dovrà seguire la procedura che si va ad illustrare.

Il dipendente dovrà:

- richiedere al Responsabile dell'U.O. di riferimento, o in sua assenza all'incaricato della Sorveglianza Generale il permesso di recarsi presso l'infermeria dell'istituto per un controllo da parte del medico presente in sede, motivando l'esigenza con il proprio malessere;
- manifestare i sintomi al medico di continuità assistenziale presente;
- attendere l'esito della visita medica; **il medico** redigerà certificato in cui attesta l'esistenza o meno dello stato patologico. Il certificato non dovrà contenere prognosi né attestare l'idoneità a continuare il servizio per quel giorno;
- nel caso in cui sia stata attestata dal medico l'esistenza della patologia, ed il dipendente voglia interrompere il servizio presenterà il certificato all'unità incaricata della Sorveglianza Generale per richiedere interruzione anticipata del proprio turno di lavoro e quindi di lasciare l'istituto.
- recarsi nell'immediatezza dell'interruzione del turno di lavoro dal proprio medico di base (ovvero guardia medica o altro presidio medico territoriale abilitato). Dovrà essere redatto un certificato che attesti la prognosi medica per il giorno stesso, non avendo il certificato del medico dell'istituto alcuna valenza medico legale per giustificare l'assenza.

➤ far pervenire il certificato così redatto alla Direzione secondo le direttive vigenti. La comunicazione di assenza per malattia -nel caso di prescrizione di più giorni di prognosi (oltre quello dell'infortunio o malessere) - andrà effettuata nei tempi e modi definiti dalla vigenti disposizioni.

Nel caso in cui il malessere sia dovuto ad infortunio sul lavoro si seguiranno le medesime istruzioni ora illustrate. Se il dipendente in questa ipotesi finisce il turno orario previsto e si reca immediatamente dopo dal medico curante (ovvero in guardia medica o altro presidio medico territoriale abilitato), dovrà comunicarlo tempestivamente all'incaricato della Sorveglianza Generale con obbligo di rendere noto subito l'esito della prognosi eventualmente rilasciata da quei presidi medici. Questo in ragione degli obblighi di comunicazione ai Superiori Uffici degli eventi critici che rendono necessario conoscere gli esiti medici con immediatezza per definire l'entità dell'episodio.

Pisa,

27 Maggio '19

La Direzione

